

Tipo atto: Mozione

Oggetto: Cittadinanza Onoraria Pakhshan Azizi

Proponente: Stefania Collesei, Luca Milani, Cristiano Balli, Alessandra Innocenti, Andrea Ciulli, Renzo Pampaloni, Caterina Arciprete, Giovanni Graziani, Michela Monaco, Dmitrij Palagi, Cecilia Del Re.

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO che il Comune di Firenze, con delibera n. 97 del 30/11/2009 ha approvato il Regolamento per il "Conferimento della Cittadinanza Onoraria" che all'articolo 1) disciplina: il "riconoscimento onorifico per chi, non essendo iscritto nell'anagrafe del Comune, si sia distinto particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dei diritti umani, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico o in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti di Firenze o in azioni di alto valore a vantaggio della Nazione o dell'umanità intera";

CONSIDERATO che Firenze quale città operatrice di pace è da sempre contraria ai regimi dittatoriali e solidale nei confronti di coloro che lottano contro le violazioni dei diritti umani;

VISTO che in Iran un regime dittatoriale opprime da anni il proprio popolo, tanto che è stato condannato per la violazione dei diritti umani dall'ONU, da Amnesty International, dalla stessa Unione europea e da altre numerose e organizzazioni internazionali;

VISTI altresì gli atti di indirizzo che il Consiglio comunale di Firenze ha approvato nel corso degli anni a sostegno dell'impegno di coloro che in Iran si battono per la democrazia, la libertà e i diritti umani, fra gli ultimi, la Risoluzione n. 1115/2022 approvata dal Consiglio comunale nella seduta del 12 dicembre 2022 "A sostegno delle donne iraniane e del popolo iraniano "Donna, vita, libertà";

RICORDATO come il 24 novembre 2020 abbia avuto luogo la cerimonia del conferimento delle Chiavi della Città di Firenze all'Avvocatessa Nasrin Sotoudeh, avvocatessa e attivista iraniana militante per i diritti umani;

EVIDENZIATO il legame del Consiglio comunale con la causa curda, come attestano il conferimento del Giglio d'Oro, il 15 maggio 2023, alla memoria di Hevrin Khalaf, attivista per i diritti delle donne e in prima linea per il riconoscimento dell'identità del popolo curdo e per una transizione democratica, pacifica, inclusiva, rispettose delle minoranze della Siria;

RICORDATA la delibera n. 27 del luglio 2023, con la quale è stata concessa la cittadinanza onoraria all'attivista iraniano Toomaj Salehi, allora detenuto, sottoposto a torture e condannato a morte per avere usato la sua musica di rapper, musica vietata in Iran, per chiedere la fine di uno stato del terrore che ha prodotto migliaia di morti e decine di condannati a morte;

VISTA la liberazione dell'attivista Toomaj Salehi, a dicembre del 2024, grazie anche all'impegno delle istituzioni locali, nazionali, europee e internazionali;

RICORDATA la risoluzione n. 495 del 21 ottobre 2024 per chiedere la revoca della condanna a morte e la liberazione immediata della sindacalista iraniana Sharifeh Mohammadi, accusata di ribellione armata per il suo impegno nel movimento sindacale, votata all'unanimità in Consiglio comunale;

PREMESSO CHE Pakhshan Azizi è un'operatrice di pace umanitaria e attivista curda, appartenente all'oppressa minoranza etnica curda dell'Iran, che dal 2014 al 2022 ha aiutato donne e bambini nei campi del nord-est della Siria e nel Kurdistan iracheno, sfollati dai territori controllati dallo Stato islamico;

CONSIDERATO che Pakhshan Azizi dopo essere stata arrestata il 4 agosto 2023 è stata accusata del reato di "baghi", ossia ribellione armata contro lo stato, solo in relazione alle sue attività pacifiche per i diritti umani e umanitarie. È stata trasferita nella prigione di Evin a Teheran, è stata tenuta in isolamento prolungato per cinque mesi senza poter parlare con un avvocato o con la sua famiglia. Durante questo periodo è stata sottoposta a torture e altri maltrattamenti nel tentativo di farle confessare legami con gruppi di opposizione curdi, da lei ripetutamente negati;

PRESO ATTO che il processo di Pakhshan Azizi, svoltosi in due sessioni il 28 maggio e il 16 giugno 2024, è stato gravemente ingiusto e che il suo ricorso è stato respinto dalla Corte suprema con la conferma della condanna a morte per impiccagione;

CONSIDERATO che l'impegno civile di Pakhshan Azizi rispecchia i principi ed i valori fondanti della città di Firenze;

RICORDATO l'appello di Donne Insieme per la Pace, raccolto durante il Consiglio comunale del 21 gennaio 2025, che hanno chiesto al Governo ed alla comunità internazionale di agire immediatamente per fermare l'esecuzione capitale di Pakhshan Azizi;

APPRESO dal rapporto annuale "Iran HRM" sui diritti umani che l'anno 2024 è stato caratterizzato da una significativa escalation delle violazioni dei diritti umani in Iran, con il continuo ricorso del regime a esecuzioni, detenzioni arbitrarie, torture e repressione del dissenso. L'uso della pena di morte da parte del regime ha preso di mira di dissidenti politici, minoranze etniche, le donne ed i minorenni. Il regime iraniano ha giustiziato almeno 993 persone, di cui 915 con esecuzioni segrete (92%) di cui 32 donne (28 giustiziate segretamente e 4 annunciate pubblicamente), 14 prigionieri politici (7 giustiziati segretamente), 6 minorenni tutti giustiziati in segreto e 4 esecuzioni pubbliche;

TENUTO CONTO che il regime iraniano ha intensificato la sua sistematica repressione dei diritti delle donne nel 2024, prendendo di mira attiviste, prigioniere politiche e cittadini comuni con arresti arbitrari, condanne severe e trattamenti disumani. Le donne che sostenevano il cambiamento sociale o politico hanno dovuto affrontare una persecuzione implacabile, spesso a causa dei loro legami con gruppi di opposizione o della loro partecipazione alle proteste;

ESPRIME

Piena solidarietà a Pakhshan Azizi per il suo impegno civile a favore del rispetto dei diritti umani, valori condivisi dall'Amministrazione di questa città, che si riconosce nei principi di libertà e uguaglianza sanciti dalla Costituzione italiana;

INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA

A conferire la cittadinanza onoraria della città di Firenze a Pakshan Azizi per essersi schierata, a costo dell'incolumità personale, a tutela dei diritti delle minoranze curde in Iran, vittime di soprusi giudiziari e dell'arbitrio politico, secondo principi e idealità che rispecchiano i valori fondanti della città di Firenze.

INVITA il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE ad inviare il presente atto

- Al Presidente del Consiglio dei Ministri
- Al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
- Alla Commissione Affari Esteri e Comunitari della Camera dei Deputati
- Alla Commissione Affari Esteri e Difesa del Senato della Repubblica
- Alla Presidente della Commissione Europea
- Alla Presidente del Parlamento Europeo
- Al Presidente della Regione Toscana
- All'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran in Italia
- Al center for Human Rights in Iran